

## I PASSAGGI AD A3/B3 NON SI FARANNO NEANCHE NEL 2019 NEL CONTRATTO INTEGRATIVO 2018 PROMESSE DA MARINAI

(115/19)



Roma, 02/12/2019

**Siamo felici che il prof. Tridico si stia impegnando per risolvere il problema del mansionismo attraverso un emendamento da inserire nella prossima Legge di Stabilità, anche se non è dato sapere se la soluzione sia per tutti i lavoratori delle Aree A e B o solo per una parte. Tuttavia in attesa di soluzioni complessive quello che è possibile fare con la contrattazione integrativa andrebbe fatto.**

**Invece è ormai chiaro che nemmeno nel 2019 saranno effettuate le selezioni per le progressioni economiche ad A3 e B3, promesse nel contratto integrativo 2018. Per la verità la USB aveva proposto d'inserire i colleghi nelle sessioni straordinarie di recupero emanate con messaggio Hermes N. 4014 del 29 ottobre 2018, ma sia i sindacati presenti al tavolo sia l'amministrazione decisero di negare la partecipazione alle selezioni a coloro che avevano ottenuto già un passaggio economico con le procedure selettive del 2016. **Contro quell'esclusione la USB promosse un ricorso tutt'ora pendente al TAR del Lazio.****

Si vuole negare ai lavoratori delle Aree A e B anche solo il piccolo risultato di raggiungere la posizione apicale dell'area, altro che risolvere il mansionismo!!! Nel frattempo le lavoratrici ed i lavoratori che risultavano già collocati ad A3 e B3 prima delle selezioni 2016 e che grazie alla USB nel 2017 avevano ottenuto la maggiorazione del TEP di 60 e 65 euro mensili se la sono vista togliere con il contratto integrativo 2018, a partire da giugno dello scorso anno. La USB, al contrario, aveva proposto di allargare tale compenso economico a tutti i lavoratori delle Aree A e B. Ancora un'ingiustizia verso chi si è visto negli anni negare il

passaggio all'area superiore, togliere la quota di maggiorazione dell'incentivo (107) ed ora anche quella aggiuntiva del TEP. E' questa l'attenzione che si ha verso i lavoratori mansionisti?

**Visto che alla USB è impedito di partecipare ai lavori del tavolo sindacale, almeno quelli che lo frequentano si attivino per difendere gli interessi dei lavoratori invece di scrivere dieci comunicati al giorno come se i problemi li dovessero risolvere altri.**

